

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) o Succursali

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Foglio di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Neurologia, Concorsi, Arti, Avvisi finanziari, Commerciale ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alle rubriche - Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalieri in più - Pagato anticipato

Abbonamenti

In ITALIA e Colonie
L. 85.- Trimestre L. 17
L. 93.- Mezzo L. 17
L. 170.- Anno L. 68.-
ESTERO
L. 180.- Anno L. 78.-
L. 98.- Trimestre L. 17

L'attività politica del Regime

La seduta del Gran Consiglio

ROMA, 10. - L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Come era stato presannunciato lunedì 16 alle ore 22 avrà luogo a Palazzo Venezia la seduta del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo col seguente ordine del giorno:

«Anno statuto del Partito: inoltre sarà tenuta a Palazzo l'emanazione il 10 dicembre del Consiglio dei Ministri, infuso il 22 dicembre si effettueranno le promozioni provinciali della Battaglia del Grano alle quali sarà data particolare solennità. L'attività politica del Regime nei prossimi mesi sarà poi caratterizzata da una serie di notevoli manifestazioni. Il trenta gennaio avrà luogo a Palazzo Venezia la riunione del Podestà dei 92 capoluoghi di provincia con dichiarazioni del Capo del Governo sui problemi interessanti le amministrazioni locali. Il sei febbraio consiglio dei ministri. Il dodici febbraio il Palazzo Venezia riunito della Commissione Suprema di difesa. Per il 23 marzo sono state fissate le assemblee annuali dei singoli fasci. Il 21 aprile festa di lavoro e inaugurazione del consiglio nazionale delle corporazioni. Il 27 aprile quarta leva fascista.

Come si rileva dal comunicato ufficiale, questo periodo di attività politica si inizia con la riunione del Gran Consiglio. Come è noto la legge che modifica la composizione del Gran Consiglio si trova dinanzi al Senato, ma sarà approvata al più presto per essere pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale».

Due monumenti per glorificare eroici aviatori

ROMA, 10. - Due solenni cerimonie inaugurerà si sono svolte in Roma, per la ricorrenza della Madonna di Loreto.

Nella mattina è stato inaugurato il monumento eretto alla memoria del tenente generale Alessandro Guidoni, medaglia d'oro al valore aeronautico, nel luogo stesso ove egli cadde il 26 aprile 1928, in un campo lungo la via del campo spirituale di Montecelio, nei pressi della Via Tiburtina. Porta questo epitafio:

«Generale Alessandro Guidoni - pioniere dell'aria - tecnico insuperabile - superbo esempio di fede, energia, valore - trovava morte gloriosa - prodigiosa oltre il dovere».

Presenti alla cerimonia era S. E. il ministro dell'aeronautica, il Balbo, un folto gruppo di ufficiali della R. Aeronautica fra cui i più noti (Maddalena, Ferrari, Donati ed altri), le rappresentanze dei vari campi d'aviazione, fra le quali notiamo gli ufficiali del campo Bonazzi di Campofornio, S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, il generale Valle sottosegretario Maggiore della R. Aeronautica e parecchi altri generali. Ha benedetto la cripta il vescovo Castrense mons. Bartolomeo Nersisjan. Il semplice rito fascista, S. E. il ministro Balbo ha chiamato alla voce: «Presente!», mentre il battaglione avieri schierato dinanzi alla tomba sparava a salve.

Seguiranno cinque minuti di devoto raccoglimento; poi, la famiglia Guidoni e S. E. l'on. Balbo, sono entrati nella cripta socialmente alcuni minuti davanti alla tomba del generale.

Nel pomeriggio, pure con austerità cerimoniosa, alla quale non intervenne il ministro S. E. generale Balbo e tra i tanti ospiti personaggi, l'ambasciatore del Brasile presso il Quirinale barone de Telle e il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, fu inaugurato al Pincio il gesto dell'eroico aviatore maggiore Carlo Modotti. Questo del Prete. Assisteva anche il fratello di questui. Questo del Prete. Qui parò per primo il Governatore di Roma. Al termine del suo discorso, fu fatta cadere la tela tricolore che copriva il busto, al suono dell'Inno a Giovinetia e a tra gli applausi dei numerosissimi assistenti.

Gli Stati Uniti aumentano gli stanziamenti per agricoltura

WASHINGTON, 11. - E' stato presentato al Congresso il progetto di legge che autorizza uno stanziamento supplementare di oltre 15 milioni di dollari destinato a rendere possibile al dipartimento dell'agricoltura di continuare l'attività reclamata dagli agricoltori per combattere la concorrenza straniera. (R. S.)

Il Presidente della Repubblica Greca dimissionario

ATENE, 11. - Oggi alla Camera il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha annunciato le dimissioni del presidente della Repubblica Condurlotis il quale ha inviato una lettera allo stesso signor Venizelos informandolo della sua decisione di presentare le dimissioni per ragioni di salute. Venizelos ha aggiunto che nonostante le sue premure Condurlotis ha insistito nelle dimissioni. Perciò il presidente del Senato Zalmis assumerà provvisoriamente la Presidenza della Repubblica. Sabato le due Camere si riuniranno per la elezione del nuovo presidente. (R. S.)

Contemporaneamente saranno pubblicati i decreti di nomina dei membri del Consiglio per la terza categoria.

Intanto è stato fissato l'ordine del giorno del Gran Consiglio che si occuperà unicamente del nuovo statuto del Partito.

Com'è noto il nuovo statuto del Partito contiene importanti modificazioni relative all'applicazione delle norme disciplinari fissate dal Direttorio Nazionale e nella riunione tenutasi il 29 ottobre ultimo scorso sotto la presidenza del Duca.

Circa il criterio di applicazione di tale norme, salvo naturalmente le eventuali modifiche che il Gran Consiglio credesse di apportare sono state impartite in questi giorni ai competenti organi provinciali del Partito delle direttive che tendono a regolare con le dovute cautele l'applicazione di quei provvedimenti che assumono in certi casi carattere di immobilità e gravità per la fascia che ne è colpito.

Innanzitutto si dispone che le commissioni di disciplina devono seguire con la massima cura i necessari accertamenti e presentare al Segretario federale le proprie conclusioni. Nei casi di indegnità, il Segretario Federale ha la facoltà di decidere oppure, se lo ritiene opportuno, di sentire il parere del Direttorio Federale. La non rinnovazione o il definitivo ritiro della tessera, sono provvedimenti gravi da prendersi soltanto quando le infrazioni rivestono carattere di accertata gravità.

Quarantamila spettatori ad una partita di Rugby

LONDRA, 11. - Alla presenza del Principe di Galles e di 40 mila spettatori si è svolta a Trakehan, l'annuale partita di rugby tra l'Università di Oxford e quella di Cambridge. Ha vinto la squadra di Oxford con 9 a 0. (R. S.)

Infermezzo calmo a Nanchino

SCIANGAI, 11. - Si attende l'arrivo di un nuovo incrociatore che già ha lasciato Hong-Kong. Due cacciatorpediniere sono partite per Nanchino. Da questa città giunge notizia che l'arrivo delle truppe fedeli al governo nazionale ha avuto per effetto di riportare la calma nelle popolazioni che seguono con maggiore fiducia lo svolgimento degli avvenimenti. Prova di ciò è il fatto che numerose famiglie cinesi e straniere che avevano fatto i preparativi per la partenza, hanno deciso di rimanere a Nanchino. (R. S.)

Grave disastro ferroviario nel Belgio

10 morti e 75 feriti

NAMUR, 11. - Al momento in cui il treno partito da Bruxelles alle 5.42 diretto ad Arlon, lasciava la stazione di Gemboux, dove si era fermato, i freni della locomotiva si sono bloccati e il treno ha proceduto a corsa precipitosa per raggiungere la stazione di Namur. La velocità è andata successivamente aumentando sul pendio molto forte di Risnes, piccola località che precede Namur. Il treno è giunto all'entrata di questa stazione a una velocità spaventosa, sottraendosi sulla rete degli scambi la locomotiva ha deviato e si è rovesciata trascinandosi i tre vagoni che si sono completamente staccati. Le altre vetture del treno sono rimaste in piedi. Sono stati immediatamente organizzati i soccorsi. Si deplorano dieci morti e quarantotto feriti.

IL NUMERO DEI FERITI SALITO A 75
NAMUR, 11. - Il numero dei feriti in seguito al disastro ferroviario è salito a 75. Un cinquantotto di essi sono stati trasportati all'ospedale. Sono qui attesi il Re ed il Ministro delle Comunicazioni.

ECO ALLA CAMERA

BRUXELLES, 11. - Il Presidente del Consiglio Jaspas ha dato notizia alla Camera della terribile catastrofe di Namur ed ha aggiunto che il Re si è immediatamente recato sul luogo per portare alle vittime il conforto della simpatia del paese. Il governo, egli ha detto, si occupa del gesto del Re e vigilerà affinché tutte le vittime abbiano quanto loro è dovuto. Jaspas infine ha espresso alle famiglie dei morti le profonde condoglianze del governo. Il presidente della camera Philiart si è associato a nome della camera. I due discorsi sono stati vivamente approvati dai deputati che li hanno ascoltati in piedi.

PARTICOLARI DELLA CATASTROFE

Sulla catastrofe ferroviaria, si hanno i seguenti particolari:
La macchina si è chinata sul fianco destro ed è entrata profondamente nel terreno. Il bagagliaio e le tre prime vetture hanno scavalcato la locomotiva schiacciandosi gli uni contro gli altri con un fragore spaventoso e formando un enorme ammasso di rottami.
Dalla violenza dell'urto la macchina era stato precipitato sulla massicciata. Lo si vide alzarsi e correre come un pazzo verso la stazione. Dall'ammasso dei rottami di legno e di ferro si elevavano grida di dolore e di spavento ed appelli di aiuto. Da ogni parte accorrevano gente.
Il convoglio era utilizzato soprattutto da operai che ricevevano al lavoro e da ferroviari che raggiungevano il loro deposito. Le due sale d'accesso della stazione di Namur erano gremiti di feriti gementi e urlanti dal dolore.

Ancora lutti e danni nel

Il Tamigi in grande piena

LONDRA, 11. - In seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi, il Tamigi si è enormemente ingrossato ed ha inondato estesi territori. La piena impressionante suscita vive preoccupazioni a Londra dove si teme che i muraglioni non possano resistere alla violenza delle acque. Tre imbarcazioni sorprese dalla tempesta mentre si trovavano al largo hanno potuto rientrare stamane sane e salve a Lowestoft, dopo essere state esposte alla violenza degli elementi durante quattro giorni. - Reuning è circondato dalle acque e nel Somerses centinaia di persone sono rimaste senza tetto a causa delle inondazioni. - In alcune località il lavoro delle miniere è stato sospeso. - Nei circoli delle associazioni marittime di Londra viene posto in serio rilievo l'entità delle perdite avvenute in mare durante gli uragani di questi ultimi cinque giorni. Si prevede che, pur non essendo rimasta colpita alcuna nave di grande tonnellaggio, tuttavia la cifra dei danni che verrà presentata per il risarcimento sarà assai elevata, poiché dai primi calcoli risulterebbe che circa cento mila tonnellate di mercanzia sono andate perdute e si trovano tuttora in pericolo. - Numero grandissimo mai fin qui raggiunto di telegrammi pervenuti ogni giorno alla sede del Lloyd, mentre i nomi delle navi che corrono pericolo. Finora si sono contati oltre duecento telegrammi. La gravità e la totalità dei danni arrecati al naviglio non sarà conosciuta esattamente che fra qualche mese, poiché gran parte delle navi danneggiate, dopo avere in parte provveduto a riparare le falle e le avarie subite, hanno potuto continuare nella loro rotta e verranno poste in cantiere nei porti di approdo. - Una grande ansietà si respira sulla sorte di dieci grosse barche a vapore che devono essere state sorprese dalla tempesta mentre si trovavano nel mare al largo per la pesca delle sardine. - Appelli radiotelegrafici sono stati lanciati alle navi che incrociavano nella parte meridionale del mare del Nord per fare ricerche di questi vapori. All'ultima ora si apprende che dei dieci vapori soltanto uno non ha ancora dato sue notizie, mentre gli altri sono stati rintracciati e alcuni sono già ritornati in porto. Alcuni rimorchiatori hanno portato in salvo nel porto di Dover il piroscafo svedese "Fieda", che era stato sorpreso in alto mare dalla tempesta e il cui capitano era stato spazzato via da un'ondata. - Al porto di comando dirivoca le manovre per accostarsi ai rimorchiatori. (Radio Stef.)

La tempesta va calmandosi
BREIST, 11. - La tempesta si è un po' calmata. Il rimorchiatore di salvataggio "Gross" ha potuto la notte scorsa raggiungere il vapore italiano "Sonatore" al quale ha gettato un cavo di rimorchio. I due piroscafi sono attesi a Brest per domani.

La tempesta dell'Inghilterra si è spostata verso il sud

LISBONA, 11. - Anche su una parte del Portogallo imperversa la tempesta. Vario province della zona settentrionale sono invase dalle acque. Centinaia di villaggi e numerose città sono completamente isolate per l'inondazione. Si sta provvedendo per l'invio di vettovaglie alle popolazioni che soffrono seriamente per la mancanza di viveri, essendo il rifornimento per vie ordinarie divenuto impossibile. (R. S.)

Tutto bene a bordo della "Leonardo Da Vinci"

LONDRA, 11. - Il Segretario generale dell'Esposizione d'Arte Italiana ha ricevuto un radiotelegramma dal piroscafo "Leonardo Da Vinci" nel quale è detto che a bordo tutto va bene.

Il naufragio del piroscafo "Chieri", 32 feriti - Il ritorno dei superstiti

LA ROCHELLE, 11. - I sei naufraghi del piroscafo "Chieri" salvati dalla botata a vapore "Guasconi", sono partiti per ritornare in Italia via Bordeaux. Il capitano Muzio di sei anni ex ufficiale di un suo settime naufragio da quando ha cominciato a navigare. Durante la guerra in particolare egli era a bordo successivamente a quattro piroscafi che furono tutti saldati da sottoposti. Il capitano è assai addolorato per la sparizione tragica dei 32 uomini dell'equipaggio del "Chieri" tra cui si trovavano due suoi nipoti, uno di venti e l'altro di ventidue anni, altri ufficiali di marina. (R. S.)

Piroscafo tedesco in balia delle onde da un rimorchiatore inglese

CHESTERBURG, 11. - Fra le segnalazioni di soccorso da parte di navi in pericolo e capitate a questa stazione radiotelegrafica ce ne è una di un piroscafo che si dice di avere arrestato un vapore scandinavo carico di legname il quale si trovava a continueggiare nelle acque. Aggiungeva che lo stato del mare non permetteva di recare soccorso alla nave pericolante. Per quanto la burrasca riclassa ai rimorchiatori di lasciare il porto il prefetto marittimo ordinò al rimorchiatore "Mannouth" di partire alla ricerca del piroscafo. Il "Mannouth" che appartiene alla marina militare riuscì a trovare la nave che aveva subito gravi avarie e che si trovava in balia delle onde. Si trattava del piroscafo tedesco "Heinz Ferdinand" che dopo ebbe manovra superando la furia delle elementi e fu essere rimorchiato nella base di Saint Waast. Nessuna disgrazia alle persone. (Radio Stef.)

Un incrociatore americano parte per Scianga

WASHINGTON, 11. - L'incrociatore americano Pittsburgh ha ricevuto ieri sera l'ordine di levare l'ancora da Manila per recarsi a Scianga. Stamane poi hanno lasciato Manila per unirsi al "Pittsburg" sette cacciatorpediniere. Da Scianga annunciano che continuano ad affluire i profughi da Nanchino donde si annunzia un grande fervore militare per la difesa della piazza. Cianh-Kan-Seck continua a concentrare tutte le truppe disponibili nell'ovest e nel sud per proteggere in tal modo anche Scianga. Grazie a questi sforzi, i circoli militari di Scianga considerano la situazione con ottimismo. Essi ritengono cioè che Cianh-Kan-Seck può con le truppe e sua disposizione far fronte alle difficoltà che potrebbero affacciarsi in un'immediata avvisire. D'altra parte tutte le forze navali della concessione internazionale sono ormai pronte per entrare in azione ove le necessità lo richiedessero. Una dichiarazione di Cianh-Kan-Seck si è qui ricevuta secondo la quale egli combatterà fino all'ultimo e non abbandonerà se non nelle mani di chi egli ritiene superiore a lui per governare la Cina. Si sa d'altra parte che con le deliberazioni più energiche vanno di conserva i tentativi politici per addiventare ad un compromesso con i capi ribelli.

maltempo sull'Inghilterra

Altre barche da pesca si trovavano nel mare del Nord quando maggiormente intensificò la tempesta e sulla cui sorte si erano nutrite apprensioni, sono giunte a Lowestoft. Non resta più in mare che un'imbarcazione da pesca, ma anche essa ha segnalato di non correre pericolo. Però di tanto in tanto inferiscono raffiche di vento. Le migliori condizioni del mare hanno consentito a molti piroscafi di riparare le avarie così da permettere loro di avvicinarsi ai propri mezzi al più vicino porto. Anche il piroscafo svedese ha segnalato che fa rotta su Falgemoouth e non ha più bisogno di soccorso. Esso reca a bordo un morto e due feriti.

Le apprensioni maggiori esistono per quanto concerne la piena del Tamigi. A Moosley il livello delle acque è salito di circa 30 centimetri con una portata di acqua nelle ultime 24 ore di 3 milioni di galloni in confronto dei 6000 milioni che costituisce la media in questo periodo dell'anno. Reading è quasi circondata dall'acqua. Le previsioni meteorologiche annunciano un rinnovarsi di vento violento da sud sulla costa sud-ovest, causa le forti pressioni atmosferiche che si avvicinano dall'Atlantico.

La festa della Casa di Ricevero

Domenica, ricorrendo la festività della Immacolata Concezione, la Casa di Ricevero celebrò la sua festa annuale, con intervento più solenne e significativa del consueto. Invitati dal presidente cav. nob. Riccardo Albini erano presenti il Podestà, dott. Giuseppe Mulolini, i consiglieri della casa amministrativa, le brave Suore della Carità con la superiora suor Esterina Martinuzzi, v. g. e signore e signorine ed altre egregie persone. Nell'Oratorio dell'Istituzione - dedicata appunto a S. Maria Immacolata - e presenti anche tutti i ricoverati, seguì Messa, accompagnata da canto, e celebrata dal Decano dei canonici mons. cav. u. d. dott. Valentino Liva, che pronunciò un bellissimo e commovente sermone di benedizione.

La "Patria del Friuli", apre i nuovi abbonamenti per il 1930

Il giornale verrà spedito gratuitamente da oggi al 31 dicembre a tutti i nuovi abbonati.

Spaventoso incendio in uno studio cinematografico

Nove persone periscono tra le fiamme
NEW YORK, 11. - Nel pomeriggio di oggi, mentre si stava girando un film in uno studio cinematografico posto nel quartiere di Manhattan, è scoppiato un furioso incendio, data la infiammabilità dei locali dell'ufficio e di tutto il materiale in esso contenuto, specialmente film. Le fiamme in pochi minuti hanno divorato ottanta e passò da ogni parte impetuando ad insanguinamenti che si trovavano nell'edificio di legno. Nonostante la pronta opera di soccorsi purtroppo numerose sono le vittime. Nove morti tra cui quattro donne ed una bambina di tre anni che si stava girando allorché accorse il tragico incendio si suicidò. « Nero e Bianco » ed era parlato e sorso. (R. S.)

DAL FRIULI CENTRALE Cronaca Cividalese

Il testo dell'ordinanza podestarile sopra un divieto di transito

A maggiore chiarezza della notizia circa il divieto di transito con automobili e biciclette per alcune vie cittadine vi comunico il testo dell'ordinanza podestarile: « Nella via Carlo Alberto e nel Corso Vittorio Emanuele della Città è proibito il transito delle autocorriere, dei camion con o senza rimorchio, e delle automobili, ad eccezione di quelli che devono condurre merci, mobili ed altro in abitazioni situate nelle dette vie. Nelle stesse vie è proibito durante il mercato del sabato e durante i grandi mercati e le feste con straordinario concorso di pubblico il transito di qualsiasi autocorriere e veicolo; le biciclette dovranno essere condotte a mano. I contravventori della presente ordinanza saranno passibili delle pene stabilite dall'art. 70 del R. D. 30 dicembre 1923 n. 2839. Gli agenti comunali sono tenuti a far osservare la presente ordinanza. Testamento al P. N. F. L'Ufficio Stampa della locale Sezione del P. N. F. comunica: Con il 15 corr. scade il tempo utile per il rinnovo della tessera per l'anno 1930. Entro tale data, tutti i fascisti iscritti a questo Fascio dovranno provvedere al versamento dell'importo della tessera 1930, consegnando nel contempo quella delanno decorso. A tal uopo, la Segreteria di questa Sezione ritirerà aperta tutti i giorni feriali oltre che dalle 14 alle 16 anche dalle ore 18 alle 19.

Testamento al Podavolo

La Presidenza della locale Sezione dell'Opera Nazionale Dopavoro comunica che a giorni verrà pubblicato l'elenco delle agevolazioni che verranno praticate a tutti i tesserauti del Dopavoro a cominciare dal 1° gennaio 1930. Dette agevolazioni riguarderanno: sconti sugli ingressi ai Cinema-teatri, Teatri Campi Sportivi, riduzioni sui prezzi di vendita in parecchi negozi, prestazioni ed assistenza gratuite, ecc. ecc. Per poter usufruire di dette agevolazioni è necessario essere in possesso della tessera in regola con l'anno 1930, che verrà rilasciata in giornata, a tutti gli aventi diritto, dalla locale Segreteria della Sezione che a tal uopo rimane aperta al pubblico tutto i giorni feriali dalle ore 18 alle 19. Vogliamo sperare che la classe lavoratrice Cividalese, ben comprendendo gli innumerevoli vantaggi che detta associazione reca, risponderà prontamente all'appello, dandoci così il suo contributo all'Opera Nazionale Dopavoro, che tante benemeritenze ha già acquisite col progugnare ogni manifestazione intesa ad elevare moralmente ed intellettualmente la classe dei lavoratori italiani. All'uopo si fa presente che, mentre per quelli la p. sesso della tessera 1929, basterà il ritiro del tagliando 1930, per i nuovi soci è necessario compilare l'apposita domanda d'iscrizione allegando una fotografia tornata tessera. Per tutti indistintamente la quota d'iscrizione e tessera per l'anno 1930 è di L. 5.

La festa della Casa di Ricevero

Domenica, ricorrendo la festività della Immacolata Concezione, la Casa di Ricevero celebrò la sua festa annuale, con intervento più solenne e significativa del consueto. Invitati dal presidente cav. nob. Riccardo Albini erano presenti il Podestà, dott. Giuseppe Mulolini, i consiglieri della casa amministrativa, le brave Suore della Carità con la superiora suor Esterina Martinuzzi, v. g. e signore e signorine ed altre egregie persone. Nell'Oratorio dell'Istituzione - dedicata appunto a S. Maria Immacolata - e presenti anche tutti i ricoverati, seguì Messa, accompagnata da canto, e celebrata dal Decano dei canonici mons. cav. u. d. dott. Valentino Liva, che pronunciò un bellissimo e commovente sermone di benedizione.

SEDEGLIANO Funerbi Testatori

Proveniente da Udine è giunta lunedì 9 corrente verso le ore 15, la salma di Luigi Tessitori di Giacometti, morto a 30 anni in seguito ad una malattia che curava da qualche anno. Al momento dell'abitato si formò il corteo, aperto dai bambini dell'Asilo recanti mazzi di fiori. Indi precedevano i portatori delle numerose corone inviate dalla famiglia e dai parenti, nonché una bellissima della Sezione Combattenti dell'Esisto appartenente, essendo reduce della guerra 1915-18. Seguivano il Clero la bara portata da compagni i parenti. Il Podestà cav. nob. Attilio Barnaba, varie autorità, una larga rappresentanza di ex combattenti del Comune con vessillo ed un numero grandissimo di persone del capoluogo e dei paesi circostanti, tra i Tessitori era conosciuto ed apprezzato. Il corteo si portò alla chiesa parrocchiale per le esequie e poi al Cimitero. Alla famiglia - e in particolare al fratello on. avv. Tiziano Tessitori - fu noviamo sentite condoglianze.

Domani all'Eden Femmine del Mare

Spettacolo colossale

Domenis Giulio Elena, Braidotti Vincenzo, Gozzi Maria, Frossi Ada, Zamparutti Amalia, Miani Amero Anna, Vanone Maria, Il Comitato si è già posto attivamente all'opera per la raccolta dei doni e per la buona riuscita della festa benefica. Ecco un primo elenco di offerte: L. 102 dr. Rinaldo Accordini, Elisa de Chantal - 40 Goia Aldo - 20 Vincenzo Miani - 20 Pozzi don Massimo, Suetz don Angelo, Faldutti don Luigi, Coccolò Gte. Maria - 15 Cavallina Egitto, Simoco Fabio - 10 Francovich Pio, Grion Ireneo, Basso Giacomo, Tabog, Agostini, Muradore Luigi, Cudico Luigi, Vergolini Ant., Pissani Pietro, Paoluzzi Settimo, Furlan Giacinto, Carliotti Pio, Madraschi Antonietta, Elena Domenis Giulio, Braidotti Vincenzo, Zamparutti Amalia, Frossi Ada, Vanone Maria, Turrimo Domi, Zanuttini Vittorio - 5 Zamò Luigi, Muscas Enrico.

Funerbi solenni

Domenica mattina si svolsero in forma solenne i funerbi del valoroso ex combattente Quinto Fraboschi, segretario della Lattoria di Orgnovo, sposato fra il generale cordoglio. Il corteo era aperto dalle insegne religiose, dalle scolaresche e dai Balili della frazione. Venivano poi, recate a mano, le corone della direzione delle Ferriere di Udine, degli operai delle Ferriere, degli amici, dei combattenti di Orgnovo, della moglie e dei figli. Il feretro, portato a spalle da quattro commilitoni, era preceduto dal clero e seguito dai genitori, dagli altri parenti e da numerose notabilità. Fra le quali il Podestà cav. Modotti, il Vice Podestà e molti altri. Si notavano infine le numerose rappresentanze del Fascio e dei Combattenti di Orgnovo, Basiliano, Visandene e Variano. Nella chiesa il rev. don Pasquino impartì le esequie rievocando la figura dell'Esisto. La salma fu quindi accompagnata fino al Cimitero, ove il Podestà cav. Modotti, a nome del paese, ed il sig. Luigi Venier per i commilitoni, pronunciarono parole di accorato saluto. Ai genitori, alla vedova, ed ai figliuoli, si sentite condoglianze.

Il buon cuore della nostra popolazione

Pro eriani del campo anno Quinto Fraboschi di Orgnovo furono raccolte le seguenti offerte: L. 50 ciascuno: Zamparutti Tullio, Zaninotti Michele - L. 30: Totoli Albino - L. 25 ciascuno: Gratti Mario, Venier Maria, Micelli - L. 15 ciascuno: Banca Cattolica Basiliano - L. 15 ciascuno: Zanini Giovanni, Verlino Romano - L. 10 ognuno: Modotti cav. Gio. Venier Luigi, Venier Gus. Degani Fioravante, Saccomano Quinto, Venier Ignazio, Micelli Ciro e fratelli, rag. Pascolò, Minini Giacomo, Zamò Pietro, De Marco Pietro, Piani Ippolito - L. 5 ognuno: Talchi Enrico, Micelli Zolfo, Feschia Antonio, Venier Paolo, Venier Gus. di Giulio, Micelli Fabio, Chiarandini Virgilio, Venier Valentino, Foschia Giuseppe, Cassio Gio. Venier Maria, Da Frè Gio. Dell'Angelo, Pietro, Del Giudice Leonardo, Romano Serafino, Micelli Pacifico, N. N., Saccomano Pietro, Zaninotti Pietro, Zoppia Tadeo, Di Sacco Celestino, Nobile, Vittorio, Dossu Augusto, Degano Recco, Dell'Longa Filippo e Foschia, Micelli Maria, Zanini Davide, Rechin Masilio, Famiglia Domenico Ferris - Renuzi Raffaele 7.50 - Taloti Teresina, Don Ermenegildo, 4 ciascuno - L. 3 ciascuno: Micelli Enrico, e Saccomano Pio - L. 2 ciascuno: Della Longa Angelo, Venier Alfredo, Piani Felice, N. N., Della Longa Ambrogio, Zorzi Ado, Pravatò Gio. Pascoli Gus., Ongaro Leonardo, Gratti Davide, Doss, Angelo Venier Camilla, Famiglia Debrai, Faviano Gus. Venier Valentino, Tavano Candiano - Venier Gio. Batt. 1 - Fasan Domenico 9.10 - Totale L. 549.60.

SEDEGLIANO Funerbi Testatori

Proveniente da Udine è giunta lunedì 9 corrente verso le ore 15, la salma di Luigi Tessitori di Giacometti, morto a 30 anni in seguito ad una malattia che curava da qualche anno. Al momento dell'abitato si formò il corteo, aperto dai bambini dell'Asilo recanti mazzi di fiori. Indi precedevano i portatori delle numerose corone inviate dalla famiglia e dai parenti, nonché una bellissima della Sezione Combattenti dell'Esisto appartenente, essendo reduce della guerra 1915-18. Seguivano il Clero la bara portata da compagni i parenti. Il Podestà cav. nob. Attilio Barnaba, varie autorità, una larga rappresentanza di ex combattenti del Comune con vessillo ed un numero grandissimo di persone del capoluogo e dei paesi circostanti, tra i Tessitori era conosciuto ed apprezzato. Il corteo si portò alla chiesa parrocchiale per le esequie e poi al Cimitero. Alla famiglia - e in particolare al fratello on. avv. Tiziano Tessitori - fu noviamo sentite condoglianze.

Domani all'Eden Femmine del Mare

Spettacolo colossale

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Fascista

Nomina Delegata del Fasci Femminili
Avendo la signora Maria Teresa Fischiatto rassegnato le dimissioni da Delegata Provinciale dei Fasci Femminili il Segretario Federale le ha accettate ringraziandola della stessa per l'opera svolta a favore delle dipendenti organizzazioni.
Il Segretario Federale ha proposto la signora dott. Angiola Pecile-Denti all'incarico stesso.
S. E. Turati ha ratificato detta nomina.

Un dono "iriano", a S. E. Turazzi del Comandante Moschetti del Duce

Il Presidente della Federazione, Friulana Arditi d'Italia, rag. Gino Covre, ci comunica:
Il comandante del Moschetti del Duce, scultore Nino Clozza, capitano degli Arditi iscritto a questa Sezione, ha presentato a S. E. Turazzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia Volontaria, l'omaggio della pugnalina forgiata per gli Arditi dalla Ditta Nannuti Bellarmino di Maniago. S. E. Turazzi ha risposto con la seguente lettera diretta al rag. Covre: «Dal centurione Nino Clozza, mi è stato consegnato il Fugnale che la S. V. ha voluto gentilmente donarmi, e mi affretto a ringraziarVi dell'omaggio che mi è giunto molto gradito». — Turazzi.

O. N. D. RUCCHI FREMI agli abbonati di "Gente Nostra"

L'Opera Nazionale Dopolavoro, al fine di premiare tutti quelli che si sono iscritti e che danno prova di seguire con maggiore amore la Rivista "Gente Nostra" sorta per educarli ed istruirli, ha deciso di sorvegliare fra gli abbonati del 1930 numerosi e schisistosi premi, primo dei quali sarà una bellissima automobile Fiat 500.
All'estrazione concorreranno tutti coloro che abbiano inviato l'abbonamento per un anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 aprile 1930. Al fine però di poter far concorrere anche coloro che abbiano rinnovato l'abbonamento in precedenza, sarà ritenuto valido l'abbonamento anticipato per il 1931. I premi verranno quindi estratti fra tutti gli abbonamenti pervenuti dal 1° gennaio al 30 aprile 1930, siano essi per il 1930 o per il 1931.

Lo sgombero delle baracche di via Gervasutta

Ieri a mezzo dei civili pompieri, è stato iniziato il trasporto delle famiglie abitanti nelle baracche di via Gervasutta nelle nuove salubri abitazioni costruite a San Rocco dal Comune a mezzo della Commissione dei Legati.

Il Podestà ha dato notizia a Sua Eccellenza il Prefetto dell'avvenimento così seguente telegramma:

«Ho l'onore di comunicare a V. E. che oggi trenta famiglie dimoranti da dieci anni nelle antiche e miserevoli baracche di Gervasutta sono state trasportate nelle comode, salubri e moderne abitazioni di San Rocco, costruite dal Comune a mezzo della Commissione dei Legati.
«Domani e nei giorni successivi altre quarantadue famiglie delle baracche di Gervasutta e di via Napoli verranno elevate alla stessa sorte.
«Le baracche rimaste libere sono in corso di demolizione. Verrà così tolta alla nostra città una brutta contrattante col suo progresso e colla sua civiltà.
«Quest'opera di alta umanità dimostra quanto il Fascismo si occupi a fatti dell'elevazione morale e materiale dei lavoratori». —

di Caporiacco, Podestà.

S. E. il Prefetto ha risposto, alla nobile comunicazione dell'illmo signor Podestà, col seguente telegramma:
«La comunicazione che Ella mi ha fatto circa il trasferimento oggi avvenuto nelle comode e salubri abitazioni di San Rocco di trenta famiglie dimoranti da dieci anni nelle antiche e miserevoli baracche di Gervasutta ed il prossimo analogo trasferimento di altre quarantadue famiglie mi è riuscito molto gradito. Le esprimo il più vivo compiacimento per l'opera veramente fascista e meritevole del più alto elogio che Ella ha spiegato per il miglioramento delle condizioni di vita di tante famiglie. —

Prefetto Motta.

NOMINA

Con recente provvedimento, il pubblicista Bruno Cluff è stato nominato Direttore tecnico per la Sezione Stampa e propaganda del Dopolavoro Provinciale di Udine. Rallegramenti.

I PIÙ BELLI CIGARETTI FIORITTI

e tutte le piante in vaso da GASPARINI

Valentino Piccoli all'Istituto Fascista di Cultura parla su "l'Anima del Rinascimento"

Davanti a pubblico veramente eccezionale, sia per il numero che per la qualità, Valentino Piccoli, giornalista e scrittore valentissimo e camerata della vigilia, ha tenuto una interessantissima e dotta conferenza su "l'Anima del Rinascimento".

Valentino Piccoli è un oratore di quelli che si ascoltano con piacere e, soprattutto, di quelli che sanno far pensare ed apprendere.
L'altra sera ha voluto e saputo presentarci un Rinascimento alquanto diverso da quello che su per giù avevamo appreso dai vari libri, scolastici o no, che hanno formato il pane quotidiano di tante generazioni di studenti e di studiosi. Valentino Piccoli ha saputo coraggiosamente e valorosamente spezzare le varie sagome e le varie fasce fatte che, attraverso una storia falsata, ad arte dagli stranieri e da noi appressa senza approfondire i principi e i concetti lontani fino ad oggi avevano tenuto il posto della verità.

Il Piccoli, con frase ornata e convinta, dopo averci parlato dell'ultima della storia fascista che trascuriamo di i cardini della vita sociale pone in atto, necessariamente i principi ed i caratteri di una civiltà nuova, dimostrando come questa civiltà debba, per poter affermare i ribellarsi contro le idee fatte, contro le sagome fissate, contro le formule supinamente accettate. Noi fascisti — disse — ci ribelliamo tutto questo, ci ribelliamo soprattutto contro coloro che pretendono di sapere di poter guidare i grandi uomini ed i grandi spiriti del passato avvicinandosi ad essi con grande orgoglio, per poter avvicinare ad essi e giudicare la loro opera grande, occorre — affermò — una grande ed intima umiltà. Attraverso i tempi si è andata formando una sorta di mitologia che non è quella vera, che è storia artefatta. La sua conferenza sarà dunque una revisione del valore italiano nel Rinascimento, una inchiesta sia pur sommaria del periodo che lo precedette e cioè, dell'età di mezzo. Se le sue parole serviranno a suscitare il dubbio — il quale se è grave nella vita e nell'azione è invece necessità feconda nel pensiero — non saranno spese invano, ed i giovani si avvicineranno ai libri con meno rispetto e cercheranno nella loro mente e matureranno poi il loro spirito le ragioni profonde che animarono il Rinascimento. E' evidente — dice il Piccoli — che il concetto del Rinascimento, di questa chiave di volta fra il passato e l'avvenire, è ancora ridotto a idoli fallaci che ne falsano lo spirito.

Gli idoli principali, che i giovani gli italiani tutti debbono abbattere, sono principalmente queste tre preconcette queste idee correnti:
I. Si considera il Rinascimento come perfetta antitesi del Medio Evo.
II. Il Rinascimento è considerato come epoca prettamente pagana, nella quale l'edonismo pagano è il motivo principale e dove l'uomo ad altro non mira che alle soddisfazioni materiali e terrene.
III. E' la sagoma cui più specialmente s'inchinano i docenti ed i pensatori specie tedeschi, e si considera il Rinascimento (epoca nella quale sorge il protestantesimo) come l'inizio dell'autonomia della ragione, fonte della civiltà moderna.

Si è creduto cioè di ravvisare nel movimento di Martin Lutero la liberazione degli spiriti moderni dalle patrie del pensiero medioevale.
Contro questi idoli, contro questi tre fantocci artefatti, Valentino Piccoli si è diviso a scagliare le frecce della sua critica.
Per il primo punto, e cioè del considerare il Rinascimento come perfetta antitesi del Medio Evo, il Piccoli ci dimostra come tale concetto parta dalla visione errata dell'età di mezzo, e come invece sia necessario, per ben comprendere, sfatare e bandire, dal nostro linguaggio la frase di tenere del Medio Evo. Gli studi anche più recenti vanno dimostrando come nel Medio Evo, Roma non fosse morta, come Roma, spirito eterno, realtà perenne, forza posta da Dio nel mondo per attuare le verità assolute, vivesse ancora. Era morta un regime politico; ma attraverso il grande artefatto, attraverso una costante preoccupazione del ritorno agli antichi principi, nel fervore della poesia, nelle opere di bellezza rivolte alla esaltazione di Dio già si sentiva un fervore di rinascita, di una rinascita che potrebbe anche darsi continuazione. Siamo in torno al mille, quando si inizia il movimento del Comune. Roma, l'Italia, che deve esprimersi in qualche modo, in qualche forma.
Chi poteva dar voce a questa espressione? Chi rappresentarne lo spirito? Solo un uomo chiamato da Dio, un uomo più che uomo, che raccogliendo in se

il retaggio di dieci e più secoli discesse (la grande parola, esprimeva la viva voce della Nazione).

Vieni Dante Nel popolo vi è tutto un fermento, una ricerca affannosa di far rivivere la nazione a se stessa, Dante, Petrarca, Boccaccio, rappresentano in diversa forma, questo bisogno, questo tormento.

Siamo all'umanesimo, del quale si dice con troppa facilità altro non essere che un rinascimento degli studi classici, mentre in realtà mirava a qualche cosa di più alto e di più profondo: risolvere il problema dell'uomo del mondo e della natura; siamo all'umanesimo che è pensiero, coscienza, continuazione dell'idea di Roma.
Di fronte al Medio Evo Aristotelico va contrappostosi il Rinascimento platoniano. Di fianco, parallela e vivente vi è l'arte; gli artisti guardano alla fede; ed abbiamo il Beato Angelico, il Botticelli e poi, più avanti Michelangelo.

Non sembra strano che proprio in pieno Rinascimento (nel periodo cosiddetto del paganesimo imperante) tutte le più grandi opere, tutti i più eccelsi artisti mirino ad onorare Dio, nelle sue opere ed in quella massima, e cioè la natura?
Come fu dunque possibile l'opera del Savonarola, l'apostolato di San Bernardino?
Gli è che il Medio Evo rivive in due grandi uomini, Michelangelo e Machiavelli; di Machiavelli il Piccoli rivendica tutta la grandezza, sfondando la sua figura dalle innumere peccate che volutamente, tendevano a smuovere. Machiavelli fu e rimane il primo teorico della moderna necessità dello Stato inteso come realtà umana.

Ed ecco che nelle storie, ispirate per lo più dalla cultura germanica, il Rinascimento viene dipinto come epoca pagana, come il trionfo della materia sullo spirito, e si ricorre a figure come Papa Borgia, o Cesare Borgia, e si chiamano ad esponenti del tempo donne dei tristi costumi. Non è a costoro che bisogna guardare — ci dice il Piccoli — se vogliamo penetrare nello spirito del Rinascimento, anche se esaminando l'opera di costoro — troppo disprezzata e guardata con terrore — si può tuttavia trovare che il primo era un politico di primo ordine ed il secondo un grande costruttore.

Ma se veramente vogliamo sentire tutta la bellezza e tutta la grandezza del periodo del Rinascimento dobbiamo pensare e ricordare con grande umiltà Botticelli e Leonardo, Michelangelo e il Baldaro, l'Ariosto, Vittoria Colonna e Gaspara Stampa, figure che permeano quel tempo del loro spirito.
Vedremo allora come non possa veramente dirsi che il Rinascimento abbia avuto in se, solo elementi dissoluti e negativi.
Se talvolta, spesso impera il male, dobbiamo vederne il dilagare come un fenomeno episodico nel vasto quadro di tutte le opere: il male deve essere posto nel gran quadro del bene, ricordando che la luce vive per il contrasto, col bene.

E se si poté pensare ed affermare che il Rinascimento segna l'inizio dell'autonomia della ragione, solo perché in questo periodo sorge il protestantesimo e da questo soltanto sarebbero venute e la scienza sperimentale e la dichiarazione dei diritti dell'uomo e le magnifiche sorti del secolo XIX bisogna pensare che il protestantesimo è stato invece il solo elemento veramente dissolutivo in mezzo ai rifiorire delle opere, in mezzo al rinascere dello spirito, antico. Il rozzo monaco di Germania scende in Italia, ma non intende nulla del nostro Rinascimento, si spaventa, si scandalizza quasi di questo sorgere di tempi che cozzano con la sua concezione di una religione fatta di umiltà malamente intesa, dimenticando gli uomini che le crearono, dimenticando che non vi è modo migliore e più alto per pregare Dio dimenticando soprattutto che la vera arte è preghiera. La nuova civiltà non sorge quindi col protestantesimo; essa viveva già in germe nell'evolo medio ed attendeva di affermarsi. Contro le teorie democratiche e libertarie di Lutero, sorse e si affermò poi nel paese di Dante il principio della gerarchia.

Non abbiamo preteso di riassumere il poderoso esame critico del Piccoli il quale d'altronde non ha preteso di convincere tutti e su tutto; certo si è che in molte cose ha convinto, e cert'altro ha fatto nascere dei dubbi che ci sproneranno ad uno studio più profondo del Rinascimento.
Studio che faremo con amore e senza nessun rispetto agli idoli fallaci. L'anima del Rinascimento che col Piccoli abbiamo conosciuta è veramente diretta e cristallina.
Nostro dovere è quello di diffondere questa visione che è stata realtà, in Italia e nel mondo, contro le idee false ed errate che troppo spesso mirano a smuovere il prestigio presente e la grandezza passata della grande Italia.

Bruno Cluff

CRONACA MESTA

FUNEBRI AMLETO RAFFAELLI

Seguirono ieri in forma solenne e commovente i funerali del giovane rag. Amleto Raffaelli spuntatosi dopo lunga malattia, così pianto dai parenti, da coloro che lo ebbero amico, da tutti coloro che conobbero ed apprezzarono le sue doti di mente e di cuore.

Alle ore 16.30 una folla varia e numerosa, accorse per pagare alla lacrimata salma l'estremo reverente saluto; il mesto, imponente corteo mosse da Piazza Mercato Nuovo dirigendosi alla vicina parrocchiale di San Giacomo.

Bellissime corone avevano inviato: Bugno e clienti all'amico Amleto, famiglia Fabris, famiglia Antonio Fior, famiglia Cella.

Sulla bara, deposta nel focolo della bara carrozza di prima classe pesava la palma dell'addolorata mamma; dietro al carro pendeva la corona delle sorelle e del fratello.

Accompagnavano le spoglie adorate, il fratello rag. Otello, le sorelle, il cognato prof. Dino Cella, largi stuoli di parenti, intimi amici di famiglia.

Dopo la mesta funzione religiosa, il corteo sempre imponente, accompagnò la salma al Cimitero.

Alla desolata madre, alle sorelle, e particolarmente al fratello rag. Otello, ricordiamo l'espressione della nostra viva partecipazione al loro dolore.

FUNEBRI PIETRO MARCHESI

Con larga partecipazione di amici, di conoscenti furono rese ieri nel pomeriggio alle 2, le estreme onoranze alla salma del compianto Pietro Marchesi. Da via Palladio il mesto corteo si portò alla Chiesa di San Cristoforo ove furono celebrate le esequie.

Delle corone inviarono le famiglie Tappazini, Foranitti; magnifiche quella dell'addolorata moglie e dei figli Nello, Ugo e Carlo, deposta sul carro funebre.

Larghe rappresentanze inviarono il Collegio Arcivescovile e le Scuole Elementari, entrambe con bandiere.

Terminate le esequie, la salma, sempre seguita da lungo corteo, fu accompagnata al Cimitero.

Alla famiglia, sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ISTITUTO TOMADINI — N. N. 50.
OPRANI DI GUERRA — In memoria della madre ANTONIA Pregazzi. Pietro Pregazzi e consorte 50 — di Amleto Raffaelli: Augusto Zoccolari 50. Travani Attilio 20 — di Pietro Marchesi: Virginia Carussi ved. Rea 20. Lidia Comasatti Rea 10 — della mamma del suo maestro Vittorio Sutto: l'ultimo Renato Tosoni 10.

CASA DI RICOVERO — In morte di Luigi Tessitori, Sante e Giovanni De Pauli 10; Eliseo De Luca 10; rag. Aldo De Luca 10; rag. Renato De Luca 10 — di Anna Tissiotto ved. Nigris: Ida Carussi 15.

FAMIGLIA POVERA VIA CAVOUR 5 — In morte di Domenico Pepe: Laura Tomasselli 15.

SOCIETA' INFANZIA — In morte di Leonide Sutto: Mario Sartori 5.

CONFERENZA SAN VINCENZO DE PAOLI (Carmino) — Nel trigesimo della morte della sua nonna Francesca Arinelli: ing. Nino Mantovani 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Luigi De Sabbata: Gasco Cremese 5 — di Leonide Sutto: Alfredo di Bert 5.

Beneficenza

Ass. Scuola e Famiglia — In morte di Leonide Della Francesca ved. Sutto: Direttore ed insegnanti della scuola di via Gorizia ed alle Grazie e maestri sigg. Omat Cesare Giulio, Lucia Coma ed Elda Coma 12 50.

Congregazione di Carità — In morte di Leonide Sutto: Giuseppe Tomassoni 10, Ernesto Cita 10; di Vittorio Gattolin: Armando Giacomini 10; di Elena Blascio: cav. uff. Pietro Pauluzza 10; di Domenico Pepe: cav. uff. Pietro Pauluzza 10.

Cinema Concer'o EDEN

L'Inafferrabile

Il capolavoro drammatico di avventure poliziesche, nello svolgimento di un'azione passionale ed attraverso un romanzo di spionaggio internazionale, ha trovato nell'editore U. F. A. di Berlino una casa di grande valore, nel realizzatore Franz Lang, un metteur en scene provetto come ricorda i Nebelunghi, Metropolis, ecc. e grande valentia nei celebri protagonisti: Fritz-Willy, Gerda Maurus e Klen Rieger; un complesso magnifico di esecuzioni da aggiungere pregio all'interessantissimo poderoso dramma.
«Oggi mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio dell'Inafferrabile si replica per l'ultimo giorno; mentre per domani si annuncia un capolavoro inarrivabile del gruppo oceanico e Femini e del Mare dalla magnifica narrazione drammatica di Guido Milanesi, serie d'oro 1929-30 della Columbia di cui sono principali interpreti un trio d'eccezione Dorothy Revier, Jack Holt, Ralph Graves; il film grandioso dedicato agli Eroi del Mare. Il più grande successo nei principali cinema d'Italia, ivi attualmente continuano incessanti le repliche entusiastiche».

La nuova sede dell'Istituto di Cultura

Gli uffici dell'Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine sono stati trasportati in via Aquileia 3, primo piano.
L'orario per il pubblico è stato fissato dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 dei giorni feriali.
L'Istituto di Cultura ricorda ai soci che sono state iniziate le operazioni per il tesseramento 1929-30; in questi giorni apposto esattore si reccherà presso i soci a riscuotere la quota annuale.
Per i nuovi soci le adesioni si ricevono presso la sede dell'Istituto Fascista di Cultura e presso il biennio dell'Istituto Tecnico.

ARTE E TEATRI

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Le canzoni ungheresi

Interessante e appassionante il concerto vocale-strumentale-teleoristico che abbiamo udito serena al Puccini, nella indimenticabile rassegna delle canzoni che da mezzo millennio si cantano in Ungheria. Concerto nello svolgimento del concerto il violinista dott. Enrico nob. de Szilagy, professore del Conservatorio di Budapest, ed i cantanti d'opera Irene Eimer soprano e Anicuro Vargha baritono. Tre virtuosi che gareggiarono in abilità e bravura.
L'interessante programma è stato svolto con accompagnamento di orchestra Tzigana suonata da ungherese in costume nazionale composta di flauto, clarinetto, due sassofoni rimi e due secondi, viola, cello, contrabbasso e xilofono cromatico.
Il programma era diviso in cinque parti riflettenti altrettanti periodi storici dell'Ungheria.

Nella prima sono apparse le canzoni di soggetto biblico-istorico del sedicesimo secolo, composte da Stefano Czukei, Pietro Rakoczi e Sebastiano Tinodi. Le altre parti si hanno presentate le canzoni guerriere e quelle agresti, sboccate nei secoli successivi. Alcune eseguite senza testo, con solo violino e orchestra, come la magnifica canzone della zingara, e Cinka Fanna; altre cantate in tempo di danza.

Il programma si è chiuso con diverse canzoni di autore, come Giovanni Bihari, Marco Rozsavolgyi, Aldo Vardy e Pancrazio Kacsich, e con bellissime anonime: «Scorre il sangue» — «Sia così com'era» — che Tedeschi e Rumeni rispettivamente il Magiaro — «Soy già mille anni che magari abitan qui: ora vogliono estirparli, ma, o Dio, o buon Dio, non permetti! Magnifica la «Nostalgia» di Rakoczi: «Su le labbra di fanciulle vi è lamento di colomba, su le labbra dei garzoni vi è lo squillo di battaglia».

Molti e nobili sentimenti, concessi. Ultimo numero, senza testo, la Canzone e la Marcia di Rakoczi che suscitano vivo entusiasmo nell'uditorio. Entusiasmo che si ripropone all'esecuzione finale di «Giovinezza», tramutandosi in manifestazione di fraternità italo-ungherese.
«Alla bella e simpatica serata, intervennero le autorità cittadine».

GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE

Venerdi 13 corr. debutterà al Teatro Puccini la Compagnia di Riviste e Varieta Lattore Aliberti. Trattasi di uno spettacolo continuato a rotazione ed i prezzi saranno quelli di anteguerra.
La Compagnia proviene dal Rossetti di Trieste.

Marcella Battellini

Non ci diffonderemo ad illustrare il nome di Marcella Battellini (in arte muta Lola Selvi) troppo noto per abbisognare di comunioni di presentazioni. Diamo invece, ch'era in noi vivo il desiderio di poter ammirare questa giovanissima artista tanto decantata per la sua fresca bellezza; e Sapevamo che la vincitrice del concorso nazionale della "Fox-Film", indetto per porre in luce la bella tra le belle da «danzare» nel gran mondo cinematografico di Hollywood, si era simpaticamente affermata, oltre oceano, Sapevamo anche del suo ritorno nella nostra città — dopo due anni di lontananza trascorsi nei teatri di posa — con l'intenzione di dedicarsi quanto prima al film italiano.
«Abbiamo atteso Marcella Battellini alla ribalta non per giudicare una nuova artista del varietà — ciò che è fuori dalle sue in-

tezzioni — ma la tanto decantata, gemma di bellezza, la stella nascente del firmamento di Hollywood.

Dopo di aver assistito all'apparizione della Battellini (stille scene del Cinema Teatro Cecchelli) dobbiamo riconoscere il buon gusto degli esperti che ebbero a prestiggiare costei nel famoso concorso; un giungillo, un grazioso ninno da chisquituto scovato e finezza, personcina perfetta e visino adorabile.

I delusi — se ve ne sono — quelli che avveggiammo Monera relittivo, possono ricorrere la cognata donna fra le dee dell'Olimpo».

D'accordo: nella Battellini prevale l'impronta di una naturale leggerezza anziché fascino fotografico; ma questa constatazione non può dispiacere a quanti ammirano il bello per il bello.

Stasera Marcella Battellini si accomiata dal pubblico udinese, dal quale raccoglierà altri plausi e consensi.

LLOYD SABAUDO
Linee Colonie e Lusso
Mediterraneo - Americhe

SUD AMERICA
CONTE VERDE
Da GENOVA il 19 DICEMBRE
Da VILLAFRANCA il 19 DICEM.
NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
Da GENOVA il 7 GENNAIO
Da NAPOLI il 7 GENNAIO
LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di Udine: Piazza Vittorio Emanuele - Tel. 2-72.



Contro il mal di testa o il mal di denti
si trovano in
Compresse di Aspirina
Pubblicità autorizzata Prefettura Udine N. 11250

Freed Radio
della Freed Eisemann Radio Corp. N. Y.
NUOVI MODELLI 1930
AGENTE GENERALE per l'Italia
Compagnia Generale Radiofonica - Milano
Ufficio Regionale
per Udine e Gorizia
Palazzo della Porta - Via Treppon. 5
Negozi Vendita
UDINE | GORIZIA
ANTONINI e F. Ho | BORIS SIMANDL

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE, Via Poicelle 67 - UDINE

Per la settimana di
SANTA LUCIA
avrete occasione di ammirare nelle nostre vetrine unopleno e ricco assortimento di
ARTICOLI per REGALO
che abbiamo preparato per la tradizionale Santa Lucia e constaterete i prezzi di assoluta convenienza.
UN REGALO PER BAMBINI
verrà da noi fatto a Tutti i Clienti che faranno i loro acquisti durante la settimana di Santa Lucia
PROFUMERIA LONGEGA
UDINE - Piazza V. E. 10 e Via Belloni 2

Santa Lucia
Il più bel regalo si acquista alla Libreria Bonaccini Un bel fiore!
Domani all'Eden
Femmine del Mare
(The Submarine)
Spettacolo colossale

Uccelli e vecchio bracconaggio costumanze di mezzo secolo addietro

Ho chiaro ricordo di quanto si faceva cinquanta anni addietro in quest'angolo del Friuli, e credo si facesse altrettanto anche più oltre, in fatto di caccia abusiva.

Ad accendere la letizia campestre del mese in aprile qui facevano comparsa periodica, in gran copia, varie sorta di uccelletti, che non saprei chiamare col loro nome, come si dice, tecnico, ma che allora noi fanciulli si sentiva nominare "ar'suz, steluz, cul'ez".

Questi esserini graziosi, vivacissimi irrequieti dalle piume picchiettate di bianco, dal becco a lesina sottile (collinistri) di passaggio fra queste colline soleggiate e non turbate dai venti impetuosi, provenivano, come tanti altri migratori, dai climi caldi, ove avevano svernato ed erano diretti a nidificare sui monti, come i pottrossi, i codrossi, i montani ed altri. Sostando qui per poco tempo, si sparpagliavano nei campi, rianimati dal fervido lavoro di stagione. Al mattino si posavano sulle zolle appena smosse fumanti di tepida rugiada, in cerca di vermicelli, scoperti dal lucido vomere.

Ed era tale la confidenza che si pigliavano quei cari uccelletti che, non appena un terzino si spostava, ad aratura compiuta, con persone e animali, per entrare in altro appezzamento di terreno, o un carro si allontanava per far ritorno al vicino casolare, dopo rovesciati in fila dei piccoli mucchi di stallatico, essi alzando a bassa voce, saltellavano sulle fresche colmiere batte lateralmente dal sole appena alzato; o facevano la spola con piccoli voli da terra ai filari dei gusli, tra i rami turgidi di gemme e da questi alle zolle; e ciò con una indolente vivace lestezza, abbandonandosi avidamente alla preda.

La comparsa di tali uccelletti costituiva una vera provvidenza per l'agricoltore. In tal guisa era si evidente l'utile dell'utile al dilettante, che i contadini avrebbero dovuto renderne grazie al buon Dio, il quale faceva del loro campi oggetto di speciale attenzione. Non si può infatti esprimere la gioia che infondeva nell'animo la festosa canora di quei deliziosi pennuti, unita alla mitezza dell'aria, imbevuta dall'oro fluido del sole d'aprile, rifuggente dall'alto nel seno di una immensa conca turchinea, orlata dal bordo fiorente delle nostre Prealpi.

Chè cosa suggeriva ai fanciulli di allora la rozzezza dell'animo, abbandonata al loro istintivo atavismo di piccoli vanda? Guidati dall'esempio di adulti cattivi i fanciulli d'allora tenevano varie insidie a quei cari uccelletti. Fissavano dei bastoni sulle colmiere o sui mucchi del letame. Sopra collocavano degli archetti formati con una verga pieghevole, unita ai due capi da un doppio filo resistente, che passava per un foro praticato al più grosso di quelli. Il filo veniva tirato per far combaciare i due capi dell'arco. Ad un nodo del filo presso il buco, si applicava una così detta chiave di legno, che si saldava orizzontalmente per sostenere la parte del filo sopravanzante. Su quel pezzo di legno si posavano gli incauti uccelletti. Ma in quell'istante il filo si scoteva cadendo, l'archetto scoccava stendendo il filo che nel piccolo foro del legno teneva imprigionato le esili zampe della misera creaturina.

Accadeva non di rado che questa si dibattesse per delle ore in quella trappola diabolica; e nello sforzo doloroso, prolungato fino al completo esaurimento, si spezzavano i sottilissimi stinchi insanguinando l'estremità dell'archetto e del filo traditore. E quando il carnefice ritardava a liberarla dal martirio, la povera vittima veniva staccata da quell'ordigno, stecchita, dissanguata (1).

Con simile barbaro sistema (smesso da qualche tempo) si dava la caccia ai pottrossi ai codrossi e simili in primavera, ma più specialmente nell'autunno, allorchè ripassando più numerosi, dopo aver nidificato sui monti, sostavano in questi folti cespuglio di carpino e di nocciuolo.

Gli archetti sopra descritti si posavano allora, sui due capi formati ai bordi delle siepi, che si stendevano attraverso i prati o al termine di questi. Gli autori di tale seducente bracconaggio erano scelti nel clero della sorveglianza della benemerita o della guardia camestra e difficilmente si lasciavano cogliere in trappola.

Da mezzo secolo ad oggi queste piaghe del Medio Friuli, ondulate di collinette e di altipiani più o meno pronunciate, sono rese irriconoscibili in diverse parti. Molti fornicati, dopo un periodo di emigrazione temporanea in Stati limitrofi, messo da parte un discreto gruzzolo, acquistano dei fondi di ricchi possidenti, che li tenevano in abbandono da secoli. I fornicati, trasformati in zelanti agricoltori, praticarono sterri e disboscamenti su larghe scale, durati lunghi. Invece, di guisa che i terreni prima improduttivi, da uno stato selvaggio e primitivo vennero radicalmente bonificati e ridotti a poderi (giacchè erano a ciò suscettibili). E assai sovente accanto a questi nuovi e fertili poderi vennero costruite comode e sane abitazioni per tante famiglie, allora ben più prolifiche di oggi. Perciò sono scomparse quasi dappertutto le lunghe distese delle antiche siepi e nelle quali in altri tempi si faceva una vera e propria caccia di pottrossi dal marzo all'aprile, quando erano diretti sulle vicine Prealpi.

Ed ecco in che modo.

Ad un certo punto della siepe, per solito il più folto, si fissavano delle vermine inclinate e munite di sottilissime bacchette visibili, come usano ancora oggi gli uccelletti praticare in cima a dei pali movibili rizzati accanto a certi alberi, o isolati nei prati per le fiste.

Due persone, per il solito due ragazzotti, in barba ai divieti ed alle peripezie dei carabinieri, si mettevano alla testa della siepe, e avanzando lenti e cauti costringevano i pottrossi a proseguire saltellando o a piccoli voli, senza sollevarsi o uscire all'aperto; finché giungevano al luogo funesto dell'insidia, ove il sito pareva appositamente ridotto ad un lusinghiero soggiorno. Gli uccelletti si posavano sulle comode vermine, battendo le ali sulle verghette spalmate di vischio. E cadevano al suolo accalappiati, preda degli avidi e crudeli bracconieri.

Cassacco, dicembre 1929 - VIII.
P. Mattioli

(1) E da molti anni che tali uccelletti non passano più in primavera da questi prati.

LENCI

con le sue magnifiche Bambole e le ultime creazioni, da oggi, sono esposte alla Profumeria Longeva, nelle sue vetrine, oltre a tante altre cose belle, eleganti e di gusto inimitabile, e, cosa importante, a prezzi convenienti.

La solenne dimostrazione di riconoscenza verso il Direttore prof. comm. Luigi Pizzio

Completiamo gli affrettati cenni, pubblicati nella seconda edizione di ieri, sulla cerimonia svoltasi nel R. Collegio Uccelli per la consegna della medaglia d'oro, attestante la riconoscenza della città verso il prof. comm. Luigi Pizzio che per il periodo di trent'anni fu direttore generale delle Scuole Comunali portandole a quell'alta fama che li colloca fra le prime di tutta Italia.

Cessati gli applausi generali, calorosi, insistenti, che hanno coronato il discorso del Podestà on. Gino di Casporico e l'abbraccio e il bacio che gli è stato presentato al comm. Pizzio la medaglia d'oro, ha con lui scambiato; il direttore cav. Tonetto, ricorda a larghi tratti la costante affettuosa illuminata opera compiuta dal prof. comm. Pizzio nei trent'anni in cui tenne la direzione delle Scuole elementari udinesi; e quanto una passione egli abbia posto nel fare la sua parte, e quanto una fedeltà e una serietà egli abbia portato dal nemico nell'anno terribile della invasione. Indetessa, meravigliosa opera quella del nostro Direttore, condotti da un ottimo corpo d'insegnanti che nella sua dottrina, nel suo esempio, s'ispiravano alla santa legge del dovere, pur se costata sacrifici.

Al termine del suo discorso, mentre in vasta sala risuonava del più calorosi applausi, il comm. Pizzio e il cav. Tonetto si scambiarono commossi entrambi un affettuoso abbraccio e bacio.

E si alza il comm. Gasperoni R. Provveditore agli Studi del Veneto. L'illustre uomo improvvisa uno dei suoi discorsi eloquenti, travolgenti, spesso interrotto dagli applausi più calorosi. Ha frasi scintillanti, come quando chiama il prof. Pizzio "indefessibile custode del dovere, assertore disinteressato della fiamma anti-matrite di quell'esercito d'insegnanti che lavora in silenzio, in costanza e in letteo d'amore purissimo, per la Scuola, per la Patria".

Per trent'anni, il Direttore Pizzio ha dedicato alle scuole di Udine tutta la luce dell'anima sua, e fu guida eletta, fedele, sagace; ed anche in questo radioso periodo di rinascita, della quale non v'è giorno che non si vedano i segni, in questo periodo nel quale v'è nell'aria, v'è nello sguardo, di ognuno la certezza — portata dal Falsoisimo e dal provvidenziale suo Duce — del risorgimento spirituale dell'Italia; il Direttore Pizzio ha saputo presentare le sue Scuole già preparate e pronte alla gloriosa marcia, alla Patria che avanza verso i nuovi sicuri e alti destini.

Anche la chiusa del discorso fu coronata da vivissimi reiterati applausi.

Parla il prof. Pizzio

Torna il silenzio, nella sala; e il prof. Pizzio può finalmente parlare. Egli è commosso; e un'ondata di commozione pervade tutti. Ha parole di profonda riconoscenza per il Podestà e per il gentiluomo eletto che con lui divide le gravi cure dell'Amministrazione del Comune, co. Groppero; per Segretario del Fascio, che a questa cerimonia volle essere rappresentato; per l'amico provato l'ipettore cav. Tonetto; per il R. Provveditore comm. Gasperoni, guida preziosa delle Scuole Venete, che gli anima con sapienza e amore; per i cari e valenti colleghi degli uffici municipali, delle scuole e degli Istituti cittadini di educazione.

Non possiamo riprodurre per intero il discorso del prof. Pizzio, e dobbiamo limitarci a qualche spunto. Egli ha constatato con serena coscienza che «Udine può davvero gloriarsi dei suoi educatori e guardare ad essi fidente e sicura. La scuola popolare di Udine, che è stata sempre alla pari col movimento pedagogico nazionale, spesso — anzi — precorritrice, che è stata, palestra fervida di educazione civile e patriottica, anche quando gli altri condardi e le denegazioni scelerate sembravano aver sommersa l'Italia in una fosca caligine, senza più luce né speranza d'avvenire. La scuola di Udine, se

IN PRETURA RUGNI AL CAFFÈ DORTA

Il co. Michele Caselli fu Carlo per aver colpito con un poderoso pugno, il mattino del 18 aprile 1928, al Caffè Dorta, il co. Stefano Prangipina facendolo stramazzone al suolo e mettendolo sopra il piede in segno di disprezzo fu ritenuto dal giudice completamente responsabile del fatto e lo condannò a un mese di reclusione, spesa processuale, rifusione danni parte lesa, spesa sentenza. Assieme al co. Caselli era condannato anche Riccardo Salvo, del co. Struglio per rispondere di lesioni al danno del co. Prangipina, fatto questo avvenuto la sera del 18 aprile 1928 all'albergo d'Alba. Fu assolto per non aver concorso nei fatti suddetti.

L'ACCUSA INTORBITATA... DALLE ANITRE

Gin'ca Salvador fu Luigi d'anni 47 da Basiglio, se ne stava il 30 giugno '29, allungando acqua ad un canarino del Lido nei pressi di casa sua. Nel contempo, il vicinato Luigi Della Negra, di Fregene di anni 50 fece entrare nell'acqua alcune anitre di sua proprietà le quali, agitandosi, intorbidirono la corrente. Questo fatto fece andare su tutte le furie la Salvador; domandò che inveisce contro la Della Negra; questa rispose: «con le mani, procurando all'avversaria lesioni guarite in 23 giorni. Il processo, svoltosi ieri, terminò con la condanna dell'imputato Della Negra ad un mese di reclusione, alle spese e danni parte lesa.

Il concerto di Renata Laurini al R. Collegio femminile "Uccelli"

Lunedì, 9 corrente nel salone del Reale Collegio Uccelli dinanzi alle alunne e ad un eletto gruppo di uditori, la cantante Renata Laurini, tenne un magnifico concerto.

Il programma, scelto con gusto squisito, comprendeva arie antiche e moderne che, per varietà e novità, presentavano il massimo interesse offrendo nello stesso tempo l'occasione alle giovanette di arricchire la propria cultura musicale.

Renata Laurini è ben nota per il suo delicato temperamento artistico; ed è nota per la sua lirica (anche superba voce), ma la voce di questa cantante non si dimentica più, tale ne è la potenza espressiva. Ella seppe rendere la grazia fresca e spontanea dell'aria del Paisiello del «Barbiere di Siviglia», la nostalgica malinconia del «Noce» di Schumann, la grave cadenza del «Canto russo», così profondamente rappresentativo, il senso d'infinito della «Strada bianca» di Pratella, l'infantile ingenuità della «Pasarella», il grado di passione dei «Puritani», la malinconia, birichina gaizza del «Giro Tondo». Dalla gola veramente meravigliosa di questa artista fiorisce il canto a sfumature improvvisabili, vaporese, sospiri leggeri come fruscio d'alli, pittoresche mezze tinte di natura, assolutamente diversa da qualsiasi interpretazione consueta e tradimento. Gli occhi chiusi come per un suo raccoglimento interiore, Ella sembra ascoltare dentro di sé il fluire di quella armonia che tra i nostri sogni verso una riva invisibile.

Alla fine del concerto alla signorina Laurini furono tributati calorosi, ripetuti applausi dall'uditorio che avrebbe potuto prolungare la letizia di quel mirabile canto.

Trattoria Comunale

Lista dei prezzi — questa sera: gnocchetti al ragù, polpetti di carne, contorno; domani mattina: pasta asciutta, maiale al latte o fegato, contorni; domani sera: riso e salsiccia, eccollate di vitello, contorni.

Ancora il processo Marchese

Riceviamo: Spett. Direzione della «Patria del Friuli», Udine.

Prego pubblicare un'ultima parola sul processo Marchese in risposta alla lettera del sig. avv. Cominato: Il Tribunale ha revocato tutte le condizioni che erano state poste dal primo giudice alla concessione della sospensione della condanna. Ed in conseguenza, l'obbligo del risarcimento dei danni e del pagamento delle spese resta affidato alle sole committenti civili, mentre per i relativi pagamenti non potrà più invocarsi nessuna garanzia penale.

Questi, è la portata del giudicato — giacché e non piaccia alla signora Del Gobbo e ai suoi difensori.

Grazie e cordiali saluti
Michele Sartorelli

L' "Illustrazione Italiana"

Il grande, notissimo settimanale, ormai giunto al termine del suo cinquantaseiesimo anno, è anche nell'ultimo numero, molto ricco di splendide illustrazioni e d'interessanti articoli di attualità. Non siamo stanchi di avere cotoloso, con l'Amministrazione del lussuoso periodico, per la quale i nostri abbonati possono averli cumulativamente.

La «Patria del Friuli» con notevoli facilitazioni, lo raccomandiamo loro, certi che saranno più che soddisfatti introducendo nelle loro case un periodico che li tiene al corrente d'ogni avvenimento artistico, letterario, politico, mentre non trascura la parte ricreativa della novella dei giovani di famiglia e via discorrendo.

Le macchine Duplicor danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

SEME BACI
PREMI STABILIMENTO
U. B. Non SBRU AVANTI
VITTORIO VENETO

20 anni di esperienza — processi originali — preparati in proprio — questi rappresentati locali o direttamente presso il nostro Stabilimento la Vittoria Veneto. Concedi la rappresentanza per zona ancora libera.
Referenze campioni fissati gratis a richiesta.

FASCIO DI UDINE

Messa funebre

in suffragio di Giovanni Gorin

A cura della Delegazione Assistenza Caduti Fascisti fu celebrata ieri nella chiesa di S. Nicolò una messa funebre in suffragio del caduto fascista Giovanni Gorin.

Presenziavano alla cerimonia oltre a Delegato Prov. dell'Associazione Famiglie Caduti Fascisti, signa Maria Teresa Pischetta, la mamma del caduto, signa Cornelia Gorin, il dott. Fantini in rappresentanza del Fascio di Udine; una rappresentanza del Fascio del gagliardetto della Sezione, un rappresentante del Comune di Udine, una rappresentanza della Milizia Nazionale agli ordini del tenente De' Giudice, i dirigenti del 4. Sestiere, una rappresentanza di avanguardisti e numerosi cittadini e camicie nere.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane, alle ore 8:
Temperatura massima gradi 10; minima gradi 3,8 — Stamane alle ore 8, gradi 3,8 — Pressione 766,15 — Tempo bello.

**CADE DA UNA SCALA
E SI FRATTURA UNA SPALLA**
Stamane fu medicato all'Ospedale Civile dal dott. Bettini il carrettiere Cesare Altareo di anni 61 dimorante in Via Superiore 51, per probabile frattura della spalla destra, riportata cadendo accidentalmente da una scala della propria abitazione.

Ne avrà per un mese salvo complicazioni.

Pesoni americani e gemma dormiente
FATTORI via Rialto, Udine T. 26

Perche tutti nell'acquistare un dentifricio preferiscono la Pasta Dentifricia Erba di Gemme? Perche questo è un prodotto Italiano, scientificamente perfetto che imbianca i denti, senza intaccarne lo smalto, rende l'alito deliziosamente profumato.

ERBA MILANO

BISCOTTI DELSER

SERVIZIO SPECIALE PACCHI POSTALI PER NATALE e CAPODANNO
SPEDIZIONI GIORNALIERE
Rivolgersi al Recapito di Udine oppure direttamente allo Stabilimento di Martignacco.
UDINE - N. 405
Martignacco N. 2

Per SANTA LUCIA 13 Dicembre

Le più belle
BAMBOLE
Lenzi e infazioni
si trovano al negozio
IDA LEONARDUZZI BET - Via V. Veneto UDINE

SINOVIÀ RIVALTA

Dot. A. FERUGLIO - TINEN
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
gli Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

MOBILI G. DEL NEGRO

UDINE - VIA DEL SILE 10

DEPOSITO STOFFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

Impianti termosifoni - Preventivi gratis
UDINE - Premiata lumisteria - UDINE
Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francese TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francese TIPO GODIN ad un forno ad a due forni

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forth

Fabbrica propria di Cucine Economiche
di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI
Ditta **LAV. GIUSEPPE BISSATINI & FIGLI**
Stufe BECCHI

Domani all' Eden Femmine del Mare (The Submarine) Spettacolo Colossale

Oggi al Cinema Varietà Cecchini

Alto schermo
GIGLIO IMPERIALE
con **BILLIE DOVE - CLIVE BROCK**
NEL VARIETA'
sorata d'addio della stella di Hollywood
MARCELLA BATELLINI
vincitrice del concorso di bellezza Fox

Cucine in Ghisa francese
Radiatore Classic

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La Festa degli Avieri

Oggi ricorre la Madonna di Loreto, Patrona degli Avieri, al Campo d'aviazione di Aviano si festeggiò la giornata con una serie di cerimonie.

Campagna caserma, rimesse, sale di convegno, ecc. dappertutto pennoni, bandiere, stemmi, fiori, ecc. dappertutto segni festosi di festa solenne.

Alle 13 nella sala mensa sotufficiali seguì un sontuoso banchetto al quale parteciparono oltre la quarantina di sottufficiali.

La festa dei moderni, argonati dell'aria non siano uno sterile esempio di un vano movimento.

La festività che oggi celebriamo è in ricordo della traslazione della Santa Casa di Nazareth ove visse la Madonna e ricevette l'annunciazione.

Cronache e diari narrano che alcuni pastori di Recanati osservarono il prodigio di una cassetta che avvolta da luce divina.

Il volo divino non poté non destare nell'uomo una feroce volontà di liberarsi dalla comune terra per avvicinarsi alla misteriosa volta celeste.

Giunti a questo punto sarebbe impossibile seguire la cronologia dei vasti, rapidi, meravigliosi sviluppi dell'aviazione.

Ma qui occorre soffermarsi un istante. Nello sforzo tenace che doveva portare l'uomo alla agognata conquista, l'Italia, dopo aver gettato superbi sprazzi di luce con gli studi e le ricerche di Leonardo Da Vinci, subì un periodo di letargo.

Le cause di questa temporanea inazione nel campo aeronautico dobbiamo ricercarle nelle tristi condizioni politiche in cui l'Italia venne a trovarsi in quasi tutto il diciannovesimo secolo.

Ma raggiunti i suoi ideali politici, si marginò appena le ferite delle lunghe guerre, anch'essa si lanciò nel grande gioco aeronautico, preparando la sua feroce giovinezza che la si era data con slancio e gioia, al pilotaggio aereo.

E qui l'oratore venne riassumendo la storia dell'aviazione italiana, nei suoi fasti principali: dal tentativo del 20 agosto 1910 di Vivaldi Pasqua che vi lasciò la vita, alla guerra italo-turca svoltasi sulle sabbie infuocate e nell'oscurità verdeggiante della Tripolitania e della Cirenaica, guerra che trovò suo agguerrito storno di piloti i quali dell'arte sublime avevano fatto lo scopo stesso della loro vita.

« In questa sera luminosa, è oggi resa la volontà di tutta la Patria, mentre la nostra santa Matrona sorride di compiacenza e gioia nel vedersi circondata dal fervore religioso dei suoi figli alati; così come una mamma potrebbe gioire nel constatare che il suo figliuolo sta facendo i primi passi nella vita.

Al cielo dunque il tuo pensiero ed il tuo cuore, o cara, santa giovinezza d'Italia! Le gesta dei moderni, argonati dell'aria non siano uno sterile esempio di un vano movimento.

Nello spazio infinito, dove vibra la grande anima universale, ove risiede il regno della nostra Madre Lauretana, ivi è l'avvenire della Patria.

Compendia nel tuo spirito, come una sacra eucarestia, la nobiltà che ti viene dalle glorie del passato e la fede religiosa della tua Matrona, l'azione che si sprigiona da questa superba primavera italiana, in cui il destino matura l'inflessibile volontà che volge verso l'avvenire.

Volare, volare, volare non nece est. Il comandamento del Duce si incida profondo nel pensiero, affinché nell'anima vi sia il volo appaia come una necessità della nostra vita collettiva: poiché esso non è solamente una sublimazione dello spirito, ma il più straordinario mezzo di quella potenza dominatrice che sola può dare ad un popolo il primato.

Egli che regge i destini dell'Italia ha con la potenza del suo spirito desinata la grande fiamma purificatrice in tutti i cuori dell'italica giovinezza e al canto dei sacri inni della Patria ed all'ombra del manto divino della Santa Madonna di Loreto, mercia irresistibilmente verso il grande domani.

Le aquile imperiali scandiscono ancora il ritmo delle quadrate Legioni e simboli della nuova potenza, rimbombano in alto, nella luce e nel sole, le ali d'Italia!

Le macchine alate per volontà del Duce diventano mezzi formidabili di arte bellica capaci di vincere, battere, distruggere, colpire che osarono violare e capostare il sacro suolo italico.

A lui quindi giungo, il nostro reverente saluto ed il nostro grido di guerra.

La fine venne sorlonata da possenti alati e l'etereo sottufficiale ricevette complimenti dai signori ufficiali. Levate le mense il foderato Piero Falomo ritrasse vari gruppi di tutti i presenti. Vennero aperte quindi le belle sale del Circolo sotufficiali addobbate ricamente per dar luogo ad un trattamento che, ammarissimo si protrasse sino ad ora tarda. Si esuginarono dall'orchestra gli inni della Patria fra vivo entusiasmo.

Tremendo cozzo di una motocicletta contro un carro - Tre feriti

(Per telefono). - Iersera, verso le 18, lungo la strada che da Orenico adduce a Cusano è avvenuta una grave disgrazia. Una motocicletta, guidata dal meccanico Antonio Milanese di Antonio, di anni 42, e avente a bordo il macellaio Giuseppe Martini, di anni 50, entrambi della nostra città, causa l'oscurità, andò a scontrarsi contro un carro proveniente in senso inverso, guidato dall'agricoltore Antonio Santarossa di Fiume Veneto, ch'era in compagnia di certo Chiavot.

Il cozzo fu tremendo; i due motociclisti furono lanciati violentemente a terra e le due persone che si trovavano sul carro subirono la stessa sorte. Il Chiavot fortunatamente non riportava alcuna lesione, mentre gli altri tre rimanevano doloranti al suolo.

I feriti, raccolti da macchina privata che passava di lì poco dopo, furono trasportati al nostro Ospedale Civile ed ivi accolti.

Al Martini fu riscontrata la frattura di una gamba, mentre il Milanese e il Santarossa presentavano lesioni multiple di non grave entità.

CASIACCO Fiera di S. Lucia

Domenica 15 dicembre, avrà luogo l'annuale fiera di Santa Lucia, con gran mercato di derrate, merci ed animali di ogni genere.

Nella circostanza si svolgeranno grandi festeggiamenti con svariati spettacoli e divertimenti.

Due grandi feste da ballo e rappresentazioni teatrali coroneranno la tradizionale sagra.

Apposito Comitato sta da giorni lavorando perché la festa riesca quest'anno imponente.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPiego CERCA SI abile piazzista collocamento legnami in genere e prodotti legno lavorato. Scrivere Cassetta 16 Unione Pubblicità Udine.

FITTI FITTANSI due stanze uso studio in località centralissima. Rivolgarsi Via Savorgnana 12, studio Dal Dan e Fabiano.

CAMERA elegantemente ammobiliata posizione centrale offerta. Scrivere Cassetta 18 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI 1° gennaio principio via Grazzano 3 ambienti uso negozio o laboratorio. Rivolgarsi Amministrazione Giacomelli.

NEGOZIO mercerie avviatissimo centro Udine cedesi ottime condizioni. Rivolgarsi Cassetta 12 Unione Pubblicità Udine.

ABITAZIONE civile preferibilmente in scoppo, cercasi subito o prenotati. Informazioni e chiarimenti Casa della Mag. la Via P. Canclari.

COMMERCIALI VENDESI Udine centro, pianifido moderno, 3 fornelli Stella, 12 locali, abitazione, consegna 1. luglio 1930. Rivolgarsi Silvio Savo Piazza XX Settembre Udine.

GRAMMOFONO mogano vendesi con o senza dischi. Scrivere Cassetta 20 Unione Pubblicità Udine.

GEMONA Brillante affermazione della 55. Legione alle gare di San Vito

Non è ancora spento l'eco della grande vittoria riportata dai nostri baldi militi nel III Campionato di Marcella in Montagna, che già un'altra brillante affermazione sportiva viene compiuta da ufficiali e militi della 55. Legione Alpina alle gare di Tiro a Segno svoltesi a San Vito al Tagliamento fra ufficiali e militi del 13. Gruppo Camice Nero.

Nel tiro di rappresentanza dei due squadre del 13. Gruppo prima classificata: I. squadra della 55. Legione composta da: C. N. Venchiarutti Carlo; C. N. Crist Dom.; C. S. Forgiarini Antonio; C. N. Foraboschi Giuseppe, C. N. Bettianin Francesco con colpi 37 sparati in 34" e un quinto.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO Riunione dei Fideciari della zona

Domenica 8 corr. nei locali del Municipio di Tolmezzo ha avuto luogo la riunione dei Fideciari Comunali dei Sindacati dell'Industria della zona di Tolmezzo.

Erano presenti il Commissario straordinario sig. Giacomo Traverso il Vice Segretario sig. Tempestini Orfeo e l'ispettore di Zona sig. Pittini Umberto.

L'ispettore di Zona presentò con belle parole il Commissario mettendo in rilievo l'opera svolta in favore degli organizzati. Il sig. Traverso in una lucida relazione spiegò le forme che regolano il funzionamento degli uffici di collocamento per i lavoratori dell'industria intrattenendosi a lungo sulle realizzazioni sempre più proficue che il Sindacalismo Fascista unitamente al Partito compie a pro delle masse operaie. Fissò le nuove direttive da seguire dai Fideciari Comunali per il prossimo anno ed esortò ognuno affinché sia di sprone e di incitamento l'opera da svolgere e lo scopo da raggiungere per un sempre maggior benessere delle classi lavoratrici.

Presero poi la parola diversi fiduciari per interpellazioni e chiarimenti ai quali rispose esaurientemente il sig. Traverso.

PONTEBBA Il Comitato onerante ad Arturo Zardini ci comunica: Domenica 15 corr. alle 20 precise, il locale Dopolavoro Ferroviario darà uno spettacolo del Teatro Comunale e l'incasso sarà integralmente a noi versato.

Riteniamo inutile raccomandare l'intervento, certi che il paese risponderà con entusiasmo, sia per concorrere al raggiungimento dello scopo prefissosi per onorare l'illustre concittadino scomparso, sia per dimostrare la sua gratitudine all'Ente locale per la simpatica iniziativa.

Amico che ci lascia Veniamo informati che il rag. Mario Franz direttore del locale succursale della Banca del Friuli verrà trasferito alla filiale di Tolmezzo della stessa Banca. La notizia è stata appresa con vivo senso di rammarico perché dopo sette anni di permanenza in mezzo a noi, il rag. Franz aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia generale. Egli aveva prodigato le sue belle doti di mente e di cuore anche in seno alla Società Sportiva Pontebbana di cui era uno dei migliori e più attivi consiglieri.

Il rincrescimento generale visto attenuato unicamente dal fatto che vede riconoscute ed apprezzate le qualità dell'egregio rag. Franz da parte dei suoi superiori con la promozione alla importante sede di Tolmezzo.

Ci consta altresì che a sostituire il rag. Franz verrà a Pontebba il rag. Umberto Martini, il quale diamo fin

Seconda è classificata pure la 55. Legione con la seconda squadra composta: C. M. Franz Edoardo; C. N. Fantoni Fausto; C. N. Verza Giovanni; C. N. Trombetta Pompilio; C. N. Fabbro Richelmo, questa con punti 40 sparati in 42".

Nella categoria ufficiali la vittoria arrise pure alla 55. Legione con primo il C. M. Franz Edoardo di Moggi con punti 600; 2. Cent. Scaroni Francesco con punti 551; 3. Cent. Valerio Antonio con punti 550; 8. Cent. Fant Umberto con punti 532.

La soddisfazione per la magnifica prova sostenuta dagli ufficiali e militi della 55. Legione è generale, e certo di interpretare i sentimenti della cittadinanza tutta presentiamo ai bravi ufficiali e ai bravi militi ed in special modo al suo comandante Console cav. Liuzzi, le più vive congratulazioni.

L'assemblea della S. S. Friuli Il calendario ciclistico

Presentati tutti i soci, veterani ed appassionati si è svolta ieri sera, presieduta dal signor Mario Quintavalle, Vice Commissario dell'U. V. I. per il Friuli, nella propria sede di Via Villalta, l'assemblea della Società Sportiva Friuli.

Il signor Quintavalle fece un rapido ma chiaro riassunto dell'attività svolta dal sodalizio, esponendone gli scopi e segnando la linea da seguire per il progresso del ciclismo locale e provinciale.

Segui la relazione, fatta dal direttore tecnico, signor Mario Da Vico, dalla quale risultano effettuate, nel solo secondo semestre, ben nove gare con una spesa in premi di lire 3870, un chilometro metraggio complessivo di 800 chilometri ed una partecipazione di 250 corridori.

Ecco ora quale sarà l'attività della S. S. Friuli nella prossima stagione: 13 aprile, gara per allievi, percorso, chilometri 45; 20 aprile, Coppa Piccini (80); 27 aprile, Brevetti di II grado (80) gara di regolarità; 4 maggio, Brevetti di I grado (130); 11 maggio riunione in pista (campionato friulano velocità, campionato veneto veterani I e II, gare per furgoncini); 8 giugno, campionato friulano su strada per il Gran Premio Città di Udine (180), Convegno ciclistico delle Tre Venezie.

Questo nel primo semestre; nell'altro verranno effettuate nell'ordine: eliminatori, Coppa Scaroni (nuoto); Gran Premio Montegellano; Circuito di Campo Formido; Circuito di Cisterna; Gran Premio Bottechia; Circuito di Canera di Sacile; Coppa Palmanova; Riunione su pista (professionisti e dilettanti); Giro del Sette Mandamenti; Gran Premio della Vittoria (Tarcento - Pontebba e ritorno); Campionato veneto a coppie per dilettanti ed infine il Campionato italiano professionisti stayer da svolgersi sulla pista in cemento di Pordenone.

A Udine verrà poi tenuto il primo Congresso dei commissari provinciali dell'U. V. I.

Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente comune, cav. Gino Batta Chiericoni; direttore tecnico Mario Da Vico; segretario - cassiere Fiorenzo Guerrazzi; membri: Girolamo Marinatto e Aldo Tonelli.

U. L. I. C. (Seduta del 10 dicembre 1929)

Si omologano le segg. gare del 6-12-29: Gironi A: Spilimberghese-S. Gottardo 1-6; S. Rocco-Pordenone 4-1.

Gironi B: S. Giorgio-Ferrrovieri 2-3; Edera-Pozzuolo 4-1.

Gara Aichò-S. Maria del 3-12 Reclamo Aichò. - Si soprassedie ad ogni deliberazione in merito al reclamo stesso.

Gara del giorno 15-12-1929. - Gironi A: Olimpia-Spilimberghese; S. Gottardo-Pordenone, rip. S. Rocco. - Gironi B: S. Maria-S. Giorgio; Ferrrovieri-Edera; Pozzuolo-Aichò.

Puntazioni. - Si ammoniscono i segg. giocatori: Valente Antonio (Edera) e Nardini, Frazzello (Pozzuolo).

Avviso alle Società. - A scanso di equivoci e per evitare possibili spiaceri agli interessati, si rende noto fin d'ora che quelle Società che si ritirassero dal campionato senza motivi a giudizio del Comitato plausibili, verranno sospese da ogni attività per un periodo di tempo che può essere anche di un anno.

Si richiama pure l'obbligo delle Società di versare la tassa partita entro il terzo giorno dalla effettuazione della gara.

p. il Comitato: Franceschini

Viene resp. DOMENICO DEL BIANCO Tignor Don Del Bianco e Figlio Udine

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi a tutti i Tipografi, Domenico Del Bianco e Figlio, Via Vittoria Veneto 44.

REGALATE DELLA SALUTE

Una cura completa di "Proton" (sei boccette) costituisce il più utile dei regali.

La cura del Proton torna di indiscussa efficacia ai bambini gracili, alle donne anemiche, agli uomini esauriti, ai vecchi indeboliti.

Esso arreca forza, appetito, benessere generale, contribuendo anche alla prevenzione delle malattie.

Il "Proton" è un liquido gradevolissimo, e non arreca il minimo disturbo.



Sei boccette, cura generalmente completa, costano Lire 54

in qualunque farmacia. Esse vengono inviate sollecitamente, in una solida cassetta, a qualunque indirizzo del Regno d'Italia o delle sue Colonie mediante l'invio anticipato

di Lire 60.50 allo Stabilimento Chimico - Farmaceutico Comm. Dottor Camillo Rocchietta Pinerolo.

Domani all'Eden Femmine del Mare (The Submarine) Spettacolo colossale